

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05063	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	Pagina 1 di 6	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5063

RIFACIMENTO GASDOTTI RETE DI CASALBORDINO:

Var. Der. Casalbordino – Paglieta – Atesa DN 200 (8”), DP 70 bar

Dir. Per Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar

Nuovo Allacciamento Comune di Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar

E OPERE CONNESSE

RISCONTRO ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PARERE CTVIA n. 424 del 27/03/2023 “CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4”

[ID_VIP: 6290] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto “Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse”

Ente vigilante: MASE; Regione Abruzzo ed enti gestori dei siti della rete natura 2000 che insistono nell’Area di Influenza del progetto.

Ente coinvolto: ARPA Abruzzo

1	Emissione per enti	N. CENCI	F. VITALI	G. CICCARELLI	22/01/2024
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05063	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	Pagina 2 di 6	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5063

Di seguito i riscontri puntuali alle osservazioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) contenute nel parere n. 424 del 27/03/2023.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4

Il Proponente dovrà stimare e validare l'estensione delle:

(a) aree naturali e seminaturali, distinte per categorie di uso del suolo e tipi vegetazionali, che saranno destinate alle aree di cantiere, sottoposte a sottrazione di habitat o biocenosi, in modo temporaneo, nel senso che al termine delle lavorazioni saranno ripristinate nel loro stato originario;

(b) aree naturali e semi-naturali, distinte per tipologie vegetazionali, e di quelle agricole, prative e pascolive, che saranno impegnate dall'impronta dell'opera in progetto, nonché alle opere connesse, la cui vegetazione o biocenosi sarà sottratta in maniera permanente. Successivamente, il Proponente, fermo restando la realizzazione delle opere di mitigazione (a partire dalle operazioni di scotico e accantonamento del terreno vegetale), come specificato nello Studio preliminare ambientale, dovrà presentare uno specifico Piano degli interventi di mitigazione (attenuazione) e ripristino, e compensazione, come di seguito descritto:

(1) attenuazione dell'estensione delle aree sottoposte a sottrazione temporanea di habitat;

(2) attenuazione, nella misura in cui ciò è possibile, della estensione delle aree sottoposte a sottrazione permanente di habitat, e di compensazione (biodiversity offset) delle aree e delle relative tipologie vegetazionali e biocenosi, in misura congrua rispetto al valore delle funzioni e dei servizi ambientali svolte dal suolo che verrà definitivamente sottratto (land take). A tale scopo, per l'effettiva contabilizzazione degli impatti e delle relative misure compensative si rimanda a metodi e schemi interpretativi già collaudati (es.: Metodo STRAIN).

Tali interventi di compensazione non dovranno in alcun modo ricadere su territori ad uso agricolo né tantomeno su aree interne a quelle interessate dal progetto. Gli interventi di compensazione saranno basati sul principio della ecosystem restoration, indirizzati a: recupero o rigenerazione di suoli agricoli, restauro di habitat degradati, realizzazione di elementi quali filari, siepi; ripristino delle condizioni di fertilità di suoli a oggi impermeabilizzati ricadenti nei territori dei Comuni interessati dall'intervento che nel complesso favoriscano le connessioni ecologiche del territorio in esame; riordino bioecologico di popolamenti esistenti o rimboschimenti su terreni non boscati, con specie autoctone di provenienza locale e certificata, al fine di ricongiungere cenosi frammentate; realizzazione di sistemazioni idraulico-forestali o idraulico-agrarie per la riduzione di rischi naturali e antropici; contenimento di specie aliene ed invasive; altre opere, azioni o servizi compensativi indirizzati comunque alla protezione o al ripristino della biodiversità, volti a garantire la tutela e valorizzazione socio-economica, ambientale e paesaggistica, diversi da interventi puntiformi di abbellimento urbano privi di significato ecosistemico. Infine il Proponente dovrà approntare un piano di monitoraggio sulle attività di ripristino per dimostrare che siano attivati e assistiti i processi dinamici che consentano (i) di raggiungere il più rapidamente

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05063	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	Pagina 3 di 6	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5063

possibile, comunque seguendo gli stadi successionali naturali, la struttura, la composizione e le funzioni delle fotocenosi originarie o (ii) di ricreare le condizioni idonee al ritorno di un ecosistema il più possibile simile a quello potenziale dell'area.

Gli alberi con caratteri di monumentalità, sia coltivati sia naturali, di cui si dovesse richiedere l'estirpazione, dovranno essere trapiantati - previa applicazione delle necessarie cure colturali - all'interno delle aree interessate dalle attività di ripristino.

RISPOSTA

Di seguito si riportano le superfici delle aree naturali o seminaturali, per le quali è presente una sottrazione **temporanea** di habitat o biocenosi.

Le superfici sono divise per interventi in progetto e dismissione.

Tratti in costruzione

Tabella 1: Tipologie naturali e seminaturali interferite temporaneamente dai tracciati dei metanodotti in progetto (valori espressi in m²)

Comune	Arbusteti e canneti	Aree boscate e filari arborei
Var. Der. Casalbordino – Paglieta – Atessa DN 200 (8"), DP 70 bar		
Paglieta	831	212
Tot. [m ²]	831	212
Dir. per Casalbordino DN 100 (4"), DP 70 bar		
Paglieta	1.907	1.110
Torino di Sangro	474	1.820
Tot. [m ²]	2.381	2.930
Nuovo All. Comune di Casalbordino DN 100 (4"), DP 70 bar		
Torino di Sangro	0	1.068
Casalbordino	0	223
Tot. [m ²]	0	1.291
Nuovo All. Com. di Paglieta DN 100 (4"), DP 70 bar		
Paglieta	348	857
Tot. [m ²]	348	857
TOTALE OPERE IN PROGETTO		
	3.560	5.290

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05063	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	Pagina 4 di 6	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5063

Tratti in dismissione

Tabella 2: Tipologie naturali e seminaturali interferite temporaneamente dai tracciati dei metanodotti in dismissione (valori espressi in m²)

Comune	Arbusteti e canneti	Aree boscate e filari arborei
(4101068) Der. Casalbordino – Paglieta – Atesa DN 200 (8"), MOP 70 bar		
Paglieta	2.913	0
Tot. [m ²]	2.913	0
(4101240) Coll. Pozzi Agip n.1 Villalfonsina DN 80 (3"), MOP 70 bar		
Paglieta	1.119	4.269
Tot. [m ²]	1.119	4.269
(4101850) All. Laterificio Marchioli DN 80 (3"), MOP 64 bar		
Torino di Sangro	0	1.173
Villalfonsina	0	2.119
Tot. [m ²]	0	3.292
(4104005) All. Comune di Paglieta DN 80 (3"), MOP 70 bar		
Paglieta	0	130
Tot. [m ²]	0	130
(4102822) All. Comune di Casalbordino DN 80 (3"), MOP 70 bar		
Casalbordino	0	668
Tot. [m ²]	0	668
TOTALE OPERE IN DISMISSIONE		
	4.032	8.359

Si precisa che la quasi totalità delle tipologie naturali e seminaturali sono interferite temporaneamente in quanto al termine dei lavori le aree interessate da un gasdotto, dopo accurati ripristini, saranno restituite alla loro attuale destinazione e torneranno alla naturalità esistente.

Solo in corrispondenza degli impianti di linea in progetto, si avrà una sottrazione permanente di habitat di cui nelle tabelle successive si riportano le superfici delle aree naturali o seminaturali interferite.

Tabella 3: Tipologie naturali e seminaturali interferite permanentemente dagli impianti di linea in progetto (valori espressi in m²)

Progr. (Km)	Provincia	Comune	Località	Impianto	Superficie (m ²)	Uso del suolo
Dir. per Casalbordino DN 100 (4"), DP 70 bar						
2+304	Chieti	Paglieta	Loc. San Nicola	PIL + PIDA	172	Uliveti
6+202	Chieti	Torino di Sangro	Loc. Campogrande	PIDS n.1	120	Incolti
					6	Frutteti
					7	Boschi

Gli impianti sopra riportati ricadono in ambiti naturali e seminaturali, in cui l'impronta umana è rilevante. L'attenta fase di progettazione ha posto l'attenzione sulla ottimizzazione del posizionamento dei nuovi impianti in modo da minimizzare ed

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05063	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	Pagina 5 di 6	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5063

attenuare la sottrazione di aree naturali. Gli impianti in progetto si inseriscono, infatti, nella maggior parte dei casi, in aree già interessate da impianti esistenti che verranno smantellati (dopo la messa in esercizio dei nuovi) e sulla cui impronta il suolo riacquisterà quindi l'originaria naturalità. Negli altri casi i nuovi impianti sono inseriti nella stessa tipologia di uso di suolo degli attuali per cui, al termine dei lavori, non ci sarà un'ulteriore sottrazione di superficie.

Per le aree sottoposte a sottrazione temporanea, è stato redatto il "*Progetto di Ripristino Vegetazionale*" (20400-REL-FAUN-05026), in cui, per le superfici a trasformazione temporanea delle aree naturali e seminaturali, è stata indicata la tipologia di alberi e arbusti da utilizzare per il ripristino della situazione ante operam.

Non sono previste opere compensative in quanto tutte le formazioni vegetali interferite dalle opere in costruzione e dismissione, attraverso i ripristini morfologici e vegetazionali, torneranno allo stato ante-operam come descritto nel PRV sopra richiamato.

In risposta al penultimo punto della presente condizione ambientale, è stato redatto il "*Progetto di Monitoraggio per la Gestione dei Neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione negli ambiti naturali interferiti dai lavori*" (si veda allegato NR20400-REL-VEG-05068). Tale Progetto si pone come obiettivo quello di verificare puntualmente e annualmente, per i 5 anni successivi al termine dei ripristini, l'efficacia degli interventi di ricostituzione della vegetazione naturale e dei suoli. La misura dell'efficacia verrà valutata attraverso lo studio delle dinamiche evolutive delle componenti vegetazione, intesa come specie arboree e arbustive, e suolo mediante rilievi specifici che saranno eseguiti su aree test rappresentative delle situazioni ecologiche significative lungo il tratto considerato.

Infine, si precisa che le opere in progetto non interferiscono con alberi con caratteri di monumentalità, sia coltivati sia naturali: pertanto non si renderà necessaria alcuna estirpazione delle stesse specie.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05063	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	Pagina 6 di 6	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5063

ALLEGATI

- NR/20400-REL-FAUN-05026 “Progetto di Ripristino Vegetazionale” e relativi allegati
- NR/20400-REL-VEG-05068 “Progetto di Monitoraggio per la Gestione dei Neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione negli ambiti naturali interferiti dai lavori” e relativi allegati